



PROGETTO ACCOGLIENZA NIDO INTEGRATO “DOTT. MARIO DOLCETTA” 2026-2027



Fondazione Scuola Materna
cod. mec. VI1A087005

con annesso Nido Integrato

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel.:0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it
C.F. e P.IVA: 00538100249

DOTT. GIOVANNI DOLCETTA
DOTT. MARIO DOLCETTA



Sommario

1. PREMESSA	3
2. L'AMBIENTAMENTO AL NIDO INTEGRATO	3
3. DESTINATARI	4
4. SPAZI	4
5. PROGETTO ACCOGLIENZA DEL GRUPPO "ORSETTI" E DEL GRUPPO "GUFETTI"	5
6. PROGETTO ACCOGLIENZA DEL GRUPPO "KOALA" E DEL GRUPPO "API"	6
7. OBIETTIVI GENERALI PER I BAMBINI	6
8. OBIETTIVI SPECIFICI PER I BAMBINI	6
9. OBIETTIVI GENERALI PER LE EDUCATRICI	7
10. OBIETTIVI SPECIFICI PER LE EDUCATRICI	7
11. OBIETTIVI PER I GENITORI	7
12. FASI DI SVILUPPO	8
13. STRATEGIE EDUCATIVE	8
14. PERSONE COINVOLTE	9
15. TEMPI	9
16. DOCUMENTAZIONE	9
17. OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE	9



1. PREMESSA

Il progetto accoglienza è importante in quanto un buon ambientamento consente ai bambini di vivere serenamente la giornata al Nido Integrato e ai genitori di sviluppare gradualmente il senso di fiducia verso le Educatrici e la struttura.

Il progetto accoglienza declina l'importanza dell'inclusione di tutti i bambini, considerati come persone ricche di una propria singolare personalità e con caratteristiche diverse gli uni dagli altri che danno un valore aggiunto al gruppo.

Accogliere un bambino significa accogliere anche la sua famiglia, portatrice ciascuna di culture e risorse proprie; essa viene coinvolta nel primo distacco prolungato del bambino che si inserisce in una piccola collettività.

Durante questo periodo, le Educatrici si impegnano ad accogliere i bambini già frequentanti e ad accogliere i nuovi iscritti.

L'ACCOGLIENZA non inizia e finisce in un mese o in una precisa fascia oraria della giornata, è piuttosto una parola-chiave, un modo di essere nella relazione con il bambino, è un metodo di lavoro che coinvolge tutta l'organizzazione del Nido Integrato, dagli spazi alle relazioni con le famiglie.

Accogliere un bambino significa ASCOLTARNE i bisogni, interessarsi alla sua storia, creare connessione tra la sua vita, la sua casa e le sue esperienze.

Per sentirsi accolto il bambino ha bisogno dell'adulto che si interessi a lui e ne abbia cura, che lo chiami per nome, che lo guardi negli occhi, che stabilisca un contatto fisico con lui.

Per il raggiungimento di questo benessere del bambino pensiamo sia importante porci degli obiettivi:

- curare il momento di separazione sostenendo i genitori e i bambini nel momento del saluto mattutino;
- rassicurare il bambino con il contatto fisico, con le parole e cercare modalità per renderlo interessato al nuovo ambiente;
- guidarlo a familiarizzare con lo spazio per orientarsi (scoprire la posizione dei diversi giochi, gli angoli predisposti per le attività, lo spazio del pranzo e della merenda, quello del sonno, il bagno, il salone e all'esterno il giardino).

Nel concreto della vita del Nido significa dare valore a quei momenti di quotidianità che scandiscono la giornata, quali le routine, che hanno la funzione di consentire condizioni di benessere, sicurezza, intimità.

2. L'AMBIENTAMENTO AL NIDO INTEGRATO

Definiamo "AMBIENTAMENTO" il periodo in cui il bambino, accompagnato da un genitore o da una figura di riferimento, entra per la prima volta al Nido Integrato.

L'ingresso rappresenta il primo distacco significativo per il bambino, che inizia a fare esperienze proprie, lontano dall'ambiente domestico e dai genitori.

Si costituisce un nuovo equilibrio che include la presenza di persone inizialmente estranee.

Per potersi aprire con fiducia e in maniera graduale alla nuova esperienza, il piccolo necessita di un ambiente accogliente e di contatto fisico.



Il rispetto dei tempi, dei modi e delle emozioni di ciascuno è la base su cui costruire un sano rapporto con le Educatrici.

Nei giorni che precedono l'ambientamento, le Educatrici organizzano con grande attenzione:

- la predisposizione degli spazi, i tempi e le attività per l'accoglienza dei bambini,
- le modalità di relazione con le famiglie per instaurare un dialogo positivo, costruire un rapporto fondato sulla fiducia e favorire la partecipazione alla realizzazione di un progetto educativo condiviso: con l'ambientamento infatti si gettano le basi per la costruzione del rapporto BAMBINO-FAMIGLIA-EDUCATRICE.

Nei primi giorni di frequenza le Educatrici si fanno carico delle emozioni dei bambini e dei loro familiari, soprattutto nel momento del distacco, dedicando loro la necessaria attenzione e il sostengono, affinché la giornata al Nido Integrato sia vissuta in modo sereno.

3. DESTINATARI

Il Progetto Accoglienza dell'anno educativo 2026-2027 coinvolge 28 bambini, suddivisi in:

- **GRUPPO "ORSETTI"**, composto da 8 bambini di età compresa tra i 16 e i 24 mesi;
- **GRUPPO "GUFETTI"**, composto da 8 bambini di età compresa tra i 15 e i 24 mesi;
- **GRUPPO "KOALA"**, composto da 6 bambini di età compresa tra i 12 e i 18 mesi;
- **GRUPPO "API"**, composto da 6 bambini di età compresa tra i 5 e i 10 mesi.

4. SPAZI

Per spazio oltre all'ambiente si può intendere anche un luogo sociale facilitante e proponente, in grado di accogliere l'impulso creativo del bimbo, che richiama l'abitare, ossia l'esistere con persone, con un nome, proprie caratteristiche, una famiglia, una storia, bisogni individuali e l'appartenenza alla collettività.

L'ambiente deve sostenere fisicamente, empaticamente ed affettivamente attraverso i giochi, oggetti, clima, relazioni con i coetanei e le Educatrici. In questo contesto sarà riservata attenzione affinché ogni singolo bambino trovi il proprio spazio individuale. La struttura dello spazio è progettata affinché il bambino possa acquisire la capacità di orientarsi, attraverso riferimenti precisi che gli consentono di utilizzarlo con buona autonomia.

Le attività iniziali saranno il più possibile libere in modo tale da permettere ai bambini la più spontanea espressione del proprio vissuto che si manifesta soprattutto nel gioco non strutturato: questo permetterà nel contempo alle Educatrici di osservare il bambino nelle sue interazioni con i compagni, limitando ad una presenza rassicurante ad interventi educativi, il proprio ruolo attivo.

Allo stesso modo, con la gradualità ed il rispetto dei tempi dovuti alla fase di ambientamento, le Educatrici cominceranno a proporre alcune attività strutturate in modo tale che il bambino entri nella quotidianità del Nido Integrato a piccoli passi. Durante il primo periodo il bambino stesso sarà semplice osservatore che, senza forzatura e grazie alla naturale



curiosità, diventerà poi parte attiva.

Attraverso semplici elaborati, canzoncine e albi illustrati, cercheremo di facilitare la manifestazione delle emozioni che i piccoli verranno a provare in questo particolare momento e attraverso di essa, l'elaborazione per favorire il distacco dal genitore, l'acquisizione delle routine, dello scorrere del "tempo" al Nido Integrato e la conoscenza degli altri (Educatrici e bambini).

5. PROGETTO ACCOGLIENZA DEL GRUPPO "ORSETTI" E DEL GRUPPO "GUFETTI"

La maggior parte dei bambini appartenenti al gruppo "Orsetti" e al gruppo "Gufetti" ha in precedenza frequentato il Nido Integrato. Per tale motivo, le Educatrici hanno stilato il progetto accoglienza "Un pezzo alla volta...costruiamo il nostro nido" basato sulla creazione del proprio animale simbolo attraverso l'unione dei tasselli del puzzle.

Durante i primi giorni di frequenza al Nido Integrato, ogni bambino riceve un tassello di puzzle in cartoncino rigido. Durante il periodo di ambientamento, insieme al genitore che lo accompagna, lo personalizza liberamente utilizzando colori, collage, materiali naturali, stoffe, adesivi o altri elementi che raccontano qualcosa di sé. Sul tassello viene inserito anche il nome del bambino.

Nei giorni successivi, durante i momenti di gruppo, ogni bambino presenta il proprio tassello. Con il supporto dell'Educatrice, uno alla volta, tutti i pezzi vengono assemblati fino a formare il puzzle del gruppo: un grande orsetto e un grande gufetto, simboli dei gruppi. L'orsetto e il gufetto resteranno esposti in sezione per tutto l'anno educativo come segno dell'identità del gruppo e del percorso condiviso.

Ogni bambino è unico e ha in sé la capacità di crescere e di svilupparsi; tuttavia se non può beneficiare di relazioni connotate da accoglienza e accettazione rischia di non espandere le potenzialità di cui è portatore. L'accettazione, l'accoglienza, l'empatia, la premura e l'accudimento sono il terreno fertile che permette al bambino di sprigionare le proprie capacità, trasformandole in competenze cognitive, emotive e relazionali.

Il mezzo attraverso il quale si può fornire al bambino ciò di cui ha bisogno per crescere è la relazione con l'adulto; per questo è fondamentale che l'adulto sappia "so-stare" nella relazione, "esserci" e "rimanere in contatto". Semplici gesti e parole divengono momenti di conferma di sé, alimentando l'autostima, rendendo solido il sentimento di sicurezza. I bambini hanno bisogno di sperimentare il calore dell'incontro, la novità dei gesti, seppure nella ripetitività degli stessi nell'arco della giornata. L'atteggiamento che le Educatrici del Nido Integrato devono adottare, non solo durante il primo momento dell'anno educativo, ma per tutto l'intero periodo, è: l'accoglienza, l'accettazione incondizionata, senza riserve e limiti.

Anche la partecipazione dei genitori assume un forte valore simbolico: il primo gesto creato viene condiviso con il proprio bambino e diventa un ponte tra famiglia e nido, favorendo un clima di fiducia, collaborazione e continuità educativa.

C'è un parallelismo i tasselli del puzzle e i bambini: ogni tassello è diverso, unico e indispensabile e soltanto quando vengono uniti, l'immagine prende forma. La costruzione del puzzle durante i giorni



dell'ambientamento rende visibile il percorso di crescita del gruppo. Ogni bambino trova il proprio posto, viene accolto e contribuisce, insieme agli altri, alla nascita di una comunità nella quale ciascuno è importante.

Durante il corso dei mesi, le attività si baseranno sulla scoperta delle stagioni usufruendo lo spazio esterno e ciò che il giardino ci offre come materiale naturale per poi attuare esperienze di manipolazione, travasi, giochi destrutturati e attività sensoriali.

6. PROGETTO ACCOGLIENZA DEL GRUPPO "KOALA" E DEL GRUPPO "API"

I bambini appartenenti al gruppo "Koala" e al gruppo "Api" frequentano per la prima volta il Nido Integrato: quest'ultimi e le loro famiglie sperimentano l'ambientamento partecipato durante il quale, in seguito vivranno il "distacco" dalla famiglia e da casa. Per tale motivo, le Educatrici hanno stilato il progetto accoglienza basato sul legame tra la nostra casa e i nostri affetti intitolato "Tana dolce tana": i bambini sono invitati a decorare, a casa con mamma e papà, la loro casetta creata con i bastoncini di legno inserendo all'interno la foto di famiglia per poi custodirla al Nido in modo tale che il nostro Nido profumi di casa e possa sembrare più accogliente e familiare ai bambini.

In questo delicato tempo fatto di cura, comprensione, amore e accoglienza, le Educatrici osservano i bambini e imparano a conoscerli così come imparano a conoscere le loro famiglie.

Le attività pensate successivamente riguardano la sperimentazione di profumi e gesti che ricordano la propria casa come il profumo del caffè, la preparazione del dolce della domenica e la cura del corpo che ci fa sentire accuditi e al sicuro come "a casa" in modo da rassicurare i bambini e creare così un solido legame di fiducia. L'appartenenza al gruppo è anch'esso un legame fondamentale che si incentiva con la rappresentazione dell'animale simbolo del gruppo attraverso lo stampo della mano con le tempere.

Anche per i bambini appartenenti al gruppo "Koala" e per i bambini appartenenti al gruppo "Api", durante il corso dei mesi, le attività si baseranno sulla scoperta delle stagioni usufruendo lo spazio esterno e ciò che il giardino ci offre come materiale naturale per poi attuare esperienze di manipolazione, travasi, giochi destrutturati e attività sensoriali.

7. OBIETTIVI GENERALI PER I BAMBINI

- Superare gradualmente le difficoltà del distacco con i genitori.
- Conoscere il nuovo ambiente anche con la presenza e la mediazione delle figure familiari.
- Esplorare lo spazio giardino/sezione, i materiali, i giochi in essi contenuti.
- Accettare di far parte di un gruppo.

8. OBIETTIVI SPECIFICI PER I BAMBINI

- DEL GRUPPO "ORSETTI GUFETTI" E DEL GRUPPO "GUFETTI":
 - Intraprendere la quotidianità vissuta al Nido Integrato.
 - Riconoscere ed interagire con le Educatrici e con i compagni instaurando relazioni positive.



- Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo.
 - Condividere spazi, tempi, ritmi e routine.
 - Accettare semplici regole.
 - Accettare di partecipare alle attività proposte.
- DEL GRUPPO “KOALA” E DEL GRUPPO “API”:
 - Acquisire fiducia nelle Educatrici.
 - Vivere serenamente il momento del “distacco” con i genitori.
 - Acquisire la quotidianità del Nido Integrato.
 - Conoscere ed interagire con i compagni.
 - Conoscere e imparare a condividere spazi, tempi, ritmi e routine.
 - Coinvolgere attivamente le famiglie nel percorso di ambientamento.

9. OBIETTIVI GENERALI PER LE EDUCATRICI

- Conoscere le abitudini e la storia del bambino.
- Instaurare un rapporto di fiducia con la famiglia.
- Sostenere i genitori nell'accettazione di questa impegnativa esperienza.
- Favorire nei bambini la curiosità di esplorazione dello spazio.
- Fornire materiali di gioco che catturino l'attenzione dei bambini (oggetti colorati, sonori, mobilio).
- Far crescere nelle famiglie la consapevolezza che il Nido Integrato è un ambiente favorevole per lo sviluppo e la crescita del loro figlio.

10. OBIETTIVI SPECIFICI PER LE EDUCATRICI

- Acquisire fiducia, rispettare i rituali di ogni bambino creando situazioni di benessere attraverso la cura, le routine e le attività proposte.
- Favorire il raggiungimento dell'autonomia di ogni bambino rispettandone i tempi e l'età di quest'ultimo. In questa delicata fase è fondamentale infatti porsi come obiettivo assicurare il bambino e i genitori al momento del distacco.
- Confortare il bambino nei momenti di pianto creando rituali o semplicemente essendo presenti per quest'ultimo, accogliendo le sue emozioni.
- Informare quotidianamente i genitori tramite il portale “Prismalink”.

11. OBIETTIVI PER I GENITORI

- Accettare e favorire l'ambientamento al Nido Integrato del proprio figlio/a.
- Conoscere il nuovo ambiente, l'organizzazione della giornata, le scelte e le proposte



educative dell'Equipe educativa, condividendo le modalità di educazione e relazione.

- Dare fiducia all'Equipe educativa e al proprio bambino, creando e favorendo la cooperazione per il benessere di quest'ultimo.

12. FASI DI SVILUPPO

Prima dell'ambientamento si promuovono tali eventi:

- Incontro informativo per i genitori con la Coordinatrice del Nido Integrato e le Educatrici riguardante le modalità di ambientamento.
- Consegna via e-mail ai genitori del questionario conoscitivo da compilare, per poi analizzarlo in un primo colloquio con le Educatrici.
- Allestimento della sezione (sistemazione arredi, materiali, giocattoli).
- Programmazione delle attività per l'accoglienza dei bambini.
- Nei primi giorni di frequenza, il ruolo dell'Educatrice dovrà fungere da spettatrice, in seguito da mediatrice e successivamente da riferimento lasciando spazio al bambino protagonista e alla famiglia anch'essa riferimento, poi mediatrice e successivamente spettatrice di esplorare e conoscere il nuovo ambiente.

13. STRATEGIE EDUCATIVE

L'Equipe educativa condivide un metodo educativo che ha come finalità il benessere del bambino, in quanto persona unica. Le strategie da attuarsi durante la fase dell'ambientamento vengono condivise durante i collegi di Equipe educativa e consistono:

- Per il gruppo "Orsetti" e per il gruppo "Gufetti":
 - Accogliere i bambini già frequentanti al Nido Integrato allestendo lo spazio della sezione e preparando attività (come canzoncine, albi illustrati, giochi che i bambini già hanno conosciuto durante il precedente anno educativo) in modo da reintegrarli nella quotidianità.
 - Rendere partecipi le famiglie dialogando e attuando i colloqui iniziali in modo da interessarsi dei progressi e delle osservazioni riportate dai genitori durante il mese di agosto.
 - Incentivare il gruppo a riprendere la condivisione e a sentirsi parte attiva di esso.
- Per il gruppo "Koala" e per il gruppo "Api":
 - Accogliere i bambini e le famiglie che per la prima volta entrano al Nido Integrato mostrando gli spazi, i materiali e la quotidianità del Nido Integrato e farli vivere in prima persona non solo ai bambini, ma anche alle famiglie stesse attraverso l'ambientamento partecipato di tre giorni.
 - Allestire gli spazi e attuare attività coinvolgenti (come rappresentare con il proprio genitore attraverso lo stampo della mano e la tempera l'animale del gruppo di



appartenenza, creare la propria “tana” e decorarla con i propri genitori per portare un po' di “casa propria” al Nido Integrato).

- Ascoltare le famiglie anche attraverso il colloquio conoscitivo in modo da avere un quadro completo della situazione di ogni bambino;
- Incentivare i bambini e le famiglie a interagire e a sentirsi parte del gruppo.

14. PERSONE COINVOLTE

Le Educatrici del Nido Integrato, i bambini e i genitori (o chi accompagna i bambini) in questo delicato periodo di transizione.

15. TEMPI

Si possono considerare periodo di ambientamento non solo le giornate specifiche che vedono coinvolti anche i genitori in prima persona al Nido Integrato, ma anche il periodo successivo che di norma va da settembre fino a dicembre, o almeno finché i bambini possono ritenersi ben ambientati. La verifica e la comunicazione con le famiglie sarà quotidiana e costante, al fine di identificare tempestivamente eventuali difficoltà nell'ambientamento del bambino all'interno del gruppo in modo di capirne i bisogni e le necessità e attuare soluzioni che possano aiutare a sentirsi bene al Nido Integrato.

16. DOCUMENTAZIONE

Il percorso del bambino al Nido Integrato sarà documentato tramite foto, book degli elaborati e delle esperienze riassuntivo dell'anno trascorso. Le informazioni quotidiane verranno comunicate tramite il portale “Prismalink”, nel quale il genitore, oltre alle informazioni della giornata trascorsa dal bambino al Nido Integrato, potrà ricevere foto e/o brevi filmati.

Ci saranno anche dei momenti di scambio con le famiglie durante gli eventi organizzati dall'Equipe educativa presso il Nido Integrato.

Attraverso gli incontri di Equipe educativa a cadenza mensile, le Educatrici avranno modo di verificare l'andamento del progetto e discutere sulle proprie riflessioni in merito.

17. OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

Dall'osservazione del gruppo e del singolo bambino, si valuterà se le proposte offerte sono state adeguate e rispondenti ai bisogni e alle aspettative dei bambini e delle famiglie, pertanto la programmazione potrà subire delle modifiche in base agli interessi dei bambini stessi.

La verifica verrà attuata attraverso:

- colloqui individuali;
- prima assemblea generale e prima riunione di sezione;
- verifica continua delle attività in base al piano della programmazione.

Fondazione Scuola Materna
cod. mec. VI1A087005

con annesso Nido Integrato

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel.:0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it
C.F. e P.IVA: 00538100249

DOTT. GIOVANNI DOLCETTA
DOTT. MARIO DOLCETTA



A fine ambientamento verrà somministrato alle famiglie un questionario di gradimento che ha come finalità la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti riguardante la modalità dello stesso. Tale strumento permette alle Educatrici di migliorare il proprio intervento negli ambienti futuri in caso di criticità segnalate grazie ai suggerimenti delle famiglie. I risultati di tale questionario verranno riportati ai genitori e discussi insieme durante la prima riunione di sezione.



*“FAMMI SENTIRE CHE QUESTE SONO PER TE
PERSONE FIDATE; SARANNO UN PUNTO DI
RIFERIMENTO IMPORTANTE QUANDO TU NON
CI SARAI.*

*SE TU TI FIDI, LO FARÒ ANCHE IO!
E FIDATI ANCHE DI ME!”*

